



PREVENZIONE PRIMARIA

# Il punto in Lombardia

**Gian Carlo Battaglia**  
Segretario SIVeMP Lombardia

Continua la disamina  
della realtà territoriali  
ad opera dei nostri  
Segretari Regionali

**I**n Lombardia sono presenti sia il Dipartimento Veterinario sia i Distretti di Medicina Veterinaria nelle ASL nonché un' autonoma Unità Operativa Veterinaria a livello centrale.

Un assetto estremamente garantista che potrà però essere messo in discussione in occasione delle annunciate modifiche degli assetti organizzativi, fatte dalla Presidenza Regionale durante il dibattito nazionale sulle Manovre economiche (riduzione delle ASL e delle Aziende Ospedaliere).

Progetto la cui attuazione non è al momento all'OdG, ma che continuerà ad aleggiare ancora per qualche tempo e che pare strettamente legato al destino delle Province (se queste verranno abolite o unificate si assisterà con ogni probabilità agli accorpamenti di cui sopra).

Sul piano delle risorse umane stiamo cercando di mantenere gli attuali organici, ma si registra una lenta e costante riduzione degli stessi, con un trend leggermente peggiore rispetto ad altre figure dirigenziali.

Infatti, in questi anni si è assistito a una costante riduzione dei dirigenti del SSR ma quelli veterinari sono scesi un po' più di altri, addirittura fin sotto la soglia del 4% del totale! Questo è avvenuto nonostante l'attenzione che siamo riusciti a mantenere a livello regionale, ad esempio, chiedendo e ottenendo la specificazione della nostra figura professionale nelle richieste e nei Piani di assunzione annuali delle ASL.

Questo è avvenuto nonostante si sia assistito, specialmente negli ultimi anni, ad una approvazione regionale

delle richieste formulate dalle Aziende Sanitarie (22 dirigenti veterinari autorizzati per i Piani assunzione 2010 e 18 per quelli del 2011).

Il problema è che le ASL, volendo e dovendo conciliare i conti economici con i numeri che decidono di richiedere alla Regione, spesso non danno corso alle richieste espresse dalle proprie strutture aziendali, specie quelle che ritengono meno importanti, tra le quali, purtroppo, c'è spesso la Veterinaria.

Continuiamo a insistere su questa criticità sia con il Dirigente della U.O. Veterinaria Dr. Frazzi che il Direttore Generale Sanità Dr. Lucchina trovando attenzione e disponibilità.

Ad esempio: lo scorso anno si è svolto un incontro fra tutte le rappresentanze aziendali SIVeMP della Lombardia e il Direttore Generale Sanità ove tutte hanno avuto la possibilità di porre in evidenza le proprie criticità. In quell'occasione abbiamo avuto rassicurazioni di interventi, in particolare per quelle realtà che risultano più sofferenti (es. Cremona) ma l'aggravarsi della crisi economica cui abbiamo assistito durante l'estate ha introdotto ulteriori difficoltà.

Noi comunque non ci arrendiamo e non desistiamo dal continuare a porre in evidenza le nostre criticità e richieste perché se ci rassegniamo e manteniamo un basso profilo veniamo schiacciati!

## Quali gli strumenti di leva in questo difficile contesto?

Uno di questi è l'importante risultato ottenuto in occasione dell'appro-





vazione, avvenuta il 17 novembre 2010, del Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2010-2014, documento che definisce le linee strategiche per l'intera IX Legislatura.

Il primo testo, approvato in Giunta, presentava già una significativa e apprezzabile attenzione alla Sanità Pubblica Veterinaria, sia nel capitolo della "Semplificazione Amministrativa e Normativa" sia nello specifico Capitolo.

Era però necessario concentrarsi su alcuni obiettivi:

- la conferma di una presenza territoriale forte e capillare dei controlli di Sanità Pubblica Veterinaria;
- potenziare l'offerta di posti nelle Scuole di Specializzazione in Veterinaria per iniziare a risolvere il problema del personale precario con rapporto di dipendenza a tempo determinato e con rapporto convenzionale che ne risulta privo.

- la salvaguardia delle produzioni nelle zone svantaggiate e di montagna a fronte di disposizioni normative studiate ed approvate pensando a contesti diversi caratterizzati da forti produzioni e sviluppo.

Il SIVeMP Lombardia ha prodotto un documento che è stato illustrato, in appositi incontri, alla Terza Commissione Consiliare e alla Direzione Generale Sanità e in altre occasioni di confronto con Consiglieri Regionali.

Nel testo approvato tutti gli obiettivi risultano sostanzialmente raggiunti.

Ma uno in particolare desta soddisfazione; per la prima volta la presenza capillare di dirigenti veterinari e l'adeguatezza delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari, elementi indispensabili per garantire elevati controlli di Sicurezza Alimentare e delle altre attività di Sanità Pubblica Veterinaria, vengono elevati al rango di obiettivo strategico di legislatura nell'ambito delle politiche del personale.

È un rilevante riconoscimento del-

l'importanza del nostro ruolo e del settore in cui operiamo.

Un importante risultato perseguito e raggiunto da FVM – SIVeMP!

Le nostre proposte di emendamento hanno avuto l'attenzione e il sostegno del Presidente e Vice - Presidente Terza Commissione Margherita Peroni e Stefano Galli nonché dei Consiglieri Sante Zuffada e Carlo Saffioti. Ad essi è andato e va il nostro sentito ringraziamento.

Un'altra leva su cui contare è quella dell'EXPO 2015 che ha come tema la nutrizione del pianeta e quindi la sicurezza alimentare.

Infatti, non è pensabile andare a indebolire un settore come il nostro, vitale per l'alimentazione dell'uomo, nella Regione che sta organizzando un evento di portata planetaria che ha appunto come tema la nutrizione del pianeta e quindi la sicurezza alimentare.

Nel mese di dicembre sono state stabilite le misure con cui la Regione Lombardia ritiene di affrontare i tagli che le Manovre economiche comportano (Regole di sistema 2012) e ci siamo quindi mossi per mantenere alta l'attenzione sul nostro mondo, per ridurre al minimo le conseguenze utilizzando le leve cui ho accennato con l'aggiunta dell'argomento del peso veramente basso della Sanità Pubblica Veterinaria sul bilancio regionale (solo lo 0.7%) e quindi dell'impatto molto, molto piccolo delle misure a sostegno.

Le misure salienti sono:

- riduzione delle strutture semplici e complesse pari al 10%, secondo le indicazioni del Comitato LEA;
- spesa per assunzioni a tempo determinato, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali ridotta del 10% rispetto al 2011;
- stretta sulle modalità di utilizzo delle ferie.

Ma vi sono anche delle misure positive: *in primis* l'indicazione alle Aziende Sanitarie, più volte richiesta dall'Intersindacale della dirigen-

za, di tener conto dei documenti approvati dalla Conferenza delle Regioni, di indirizzo sugli aspetti applicativi della L. 122/2010, in materia di contenimento delle spese del personale. Tale documento non è totalmente condivisibile, ma consente ad esempio di riconoscere l'indennità di esclusività al compimento dei 5 anni di servizio e dei 15 (nel caso di contemporanea attribuzione nuovo incarico di livello superiore).

Inoltre, anche se è stato necessario un chiarimento successivo, fortemente richiesto e ottenuto dal SIVeMP, è stata confermata che il vincolo di riduzione del 50% della spesa per incarichi libero-professionali e altri contratti atipici, previsto dal comma 28 dell'art. 9 della L. 122/2010, non si applica a quelli necessari a garantire la piena operatività delle attività di prevenzione medica e veterinaria.

La stessa eccezione è stata confermata con riferimento all'uso di automezzi per attività di natura ispettiva.

Le Regole di sistema 2012 contengono altresì numerosi obiettivi riguardanti la Sanità Pubblica Veterinaria. Fa essi si segnalano:

- predisposizione e attuazione del Piano aziendale triennale di prevenzione veterinaria, in conformità al corrispondente Piano Regionale e al percorso di standardizzazione dei servizi che si occupano di sicurezza alimentare (Reg. 882/2004);

- implementazione del Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI);

- utilizzo nei controlli delle procedure di sistema;

- pianificazione ed attuazione di obiettivi operativi di derivazione europea, nazionale e regionale;

- attivazione di accordi con UNIMI nell'ambito dei percorsi di specializzazione;

- corretta e puntuale rendicontazione attività ricomprese nei LEA.

Si segnala altresì la disponibilità di risorse da destinare a progetti inno-



vativi utili per il territorio e in previsione di EXPO 2015.

Con riferimento a detti progetti innovativi è però il caso di segnalare che

si tratta di una ripetizione dell'esperienza 2011, che non ha avuto esito positivo in alcune aziende soprattutto con riferimento all'effettiva disponi-

bilità delle risorse e al coinvolgimento del personale.

Da tutto ciò emerge una realtà lombarda viva, che patisce il difficile momento del Paese con le relative ristrettezze e dove il problema generale principale sono gli organici. Alcune ASL lamentano anche la mancanza di adeguate risorse per il loro adeguato funzionamento. In Lombardia è presente meno del 12% dei Dirigenti veterinari del SSN, con ponderose filiere agrozootechniche alimentari di riferimento, che valgono fino al 40% di quelle nazionali.

Abbiamo proposto che la Direzione Generale Sanità promuova presso le ASL la copertura del nostro *turn-over* e di altre eventuali motivate necessità, la riduzione del ricorso a veterinari libero professionisti e del lavoro precario in genere, mediante la richiesta di uno specifico piano di legislatura da formularsi da parte delle ASL entro un tempo stabilito. Non so se otterremo questo risultato, ma se questo percorso non è possibile per i più svariati motivi ci batteremo per individuarne un altro che consenta di onorare l'obiettivo del PSSR.

Questo o un altro percorso non importa, quello che conta è il risultato!

Un importante aggancio è presente nel Piano Regionale di Prevenzione Veterinaria ove si afferma:

*«Per perseguire l'obiettivo strategico di legislatura la Direzione Generale Sanità promuove politiche del personale tese a salvaguardare e implementare l'attuale livello di efficienza ed efficacia operativa della Sanità Pubblica Veterinaria regionale nel rispetto di quanto codificato nelle regole di sistema. Sarà cura della D.G. Sanità attuare un costante monitoraggio e mettere in atto le azioni necessarie al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo regionale strategico del PSSR per la IX Legislatura».*

Al momento sono parole ma sarà nostra cura pungolare i competenti uffici regionali.

